PAC e Servizi Agrometeo: principali aspetti di interesse per la nuova programmazione

Danilo Marandola, Alessandro Monteleone
CREA – Centro di Politiche e bioeconomia (Roma)
Rete rurale Nazionale 2014-2020

CREA-RRN 5.1 - PACA

AZIONI A SUPPORTO DELLE PRIORITA' AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI dei PSR

OBIETTIVO

Supporto ai decisori pubblici e stakeholder PSR per uso efficace ed efficiente delle risorse FEASR ai fini del raggiungimento della priorità ACA dei PSR

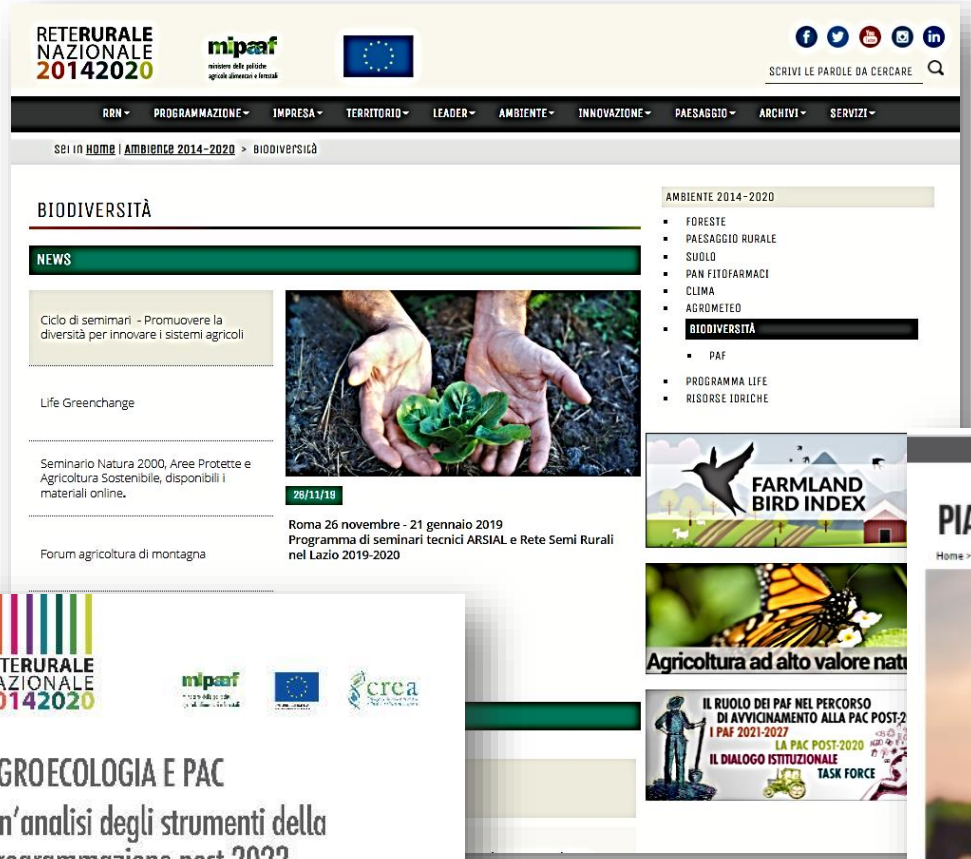
- **analisi dei 21 PSR e messa a punto di nuove informazioni utili alla programmazione**
- **informazione e divulgazione sui temi ACA**
- **scambio e condivisione di best practices sui temi ACA**
- **coordinamento istituzionale e fra policy diverse di interesse ACA**
- **Supporto preparazione PAC post-2020**

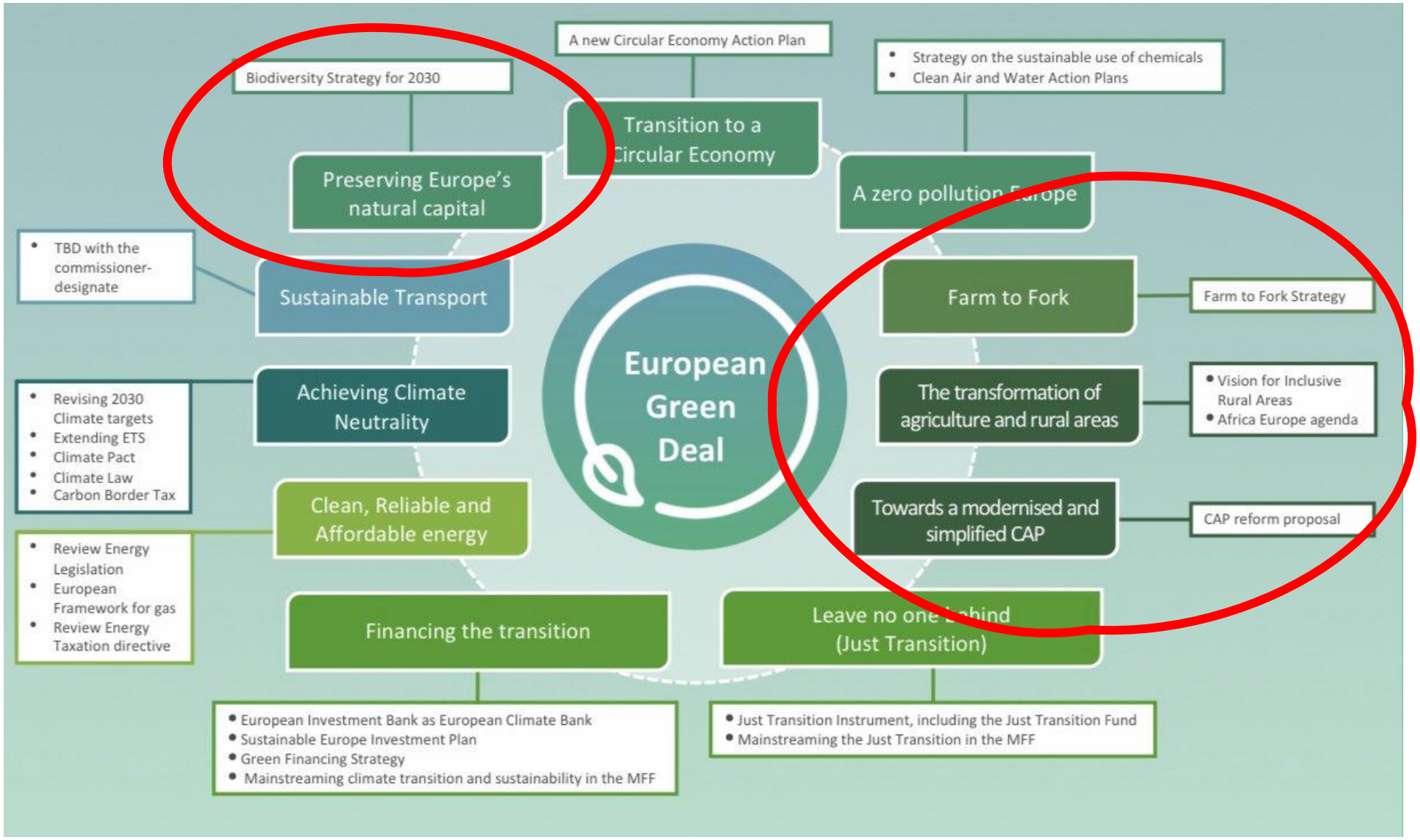
TARGET

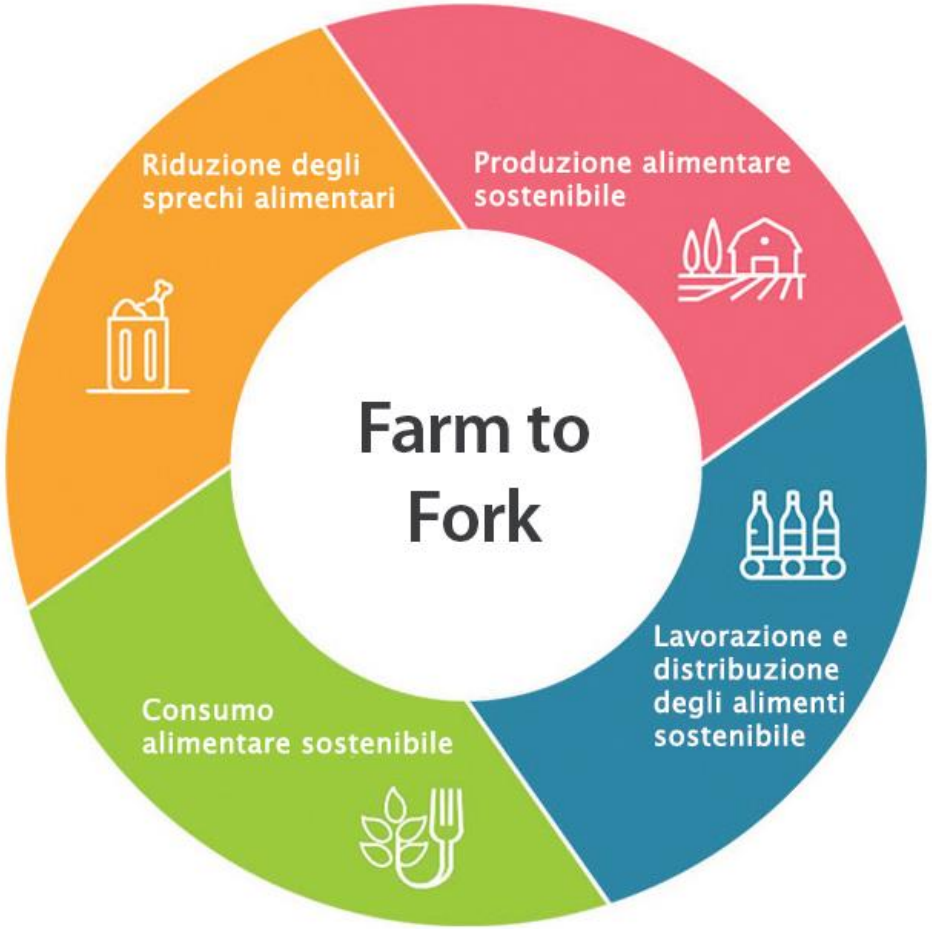
Regioni, MATTM, ISPRA, OOPP agricole, ONG ambiente, Ass. Bio, Ordini professionali, Parchi...

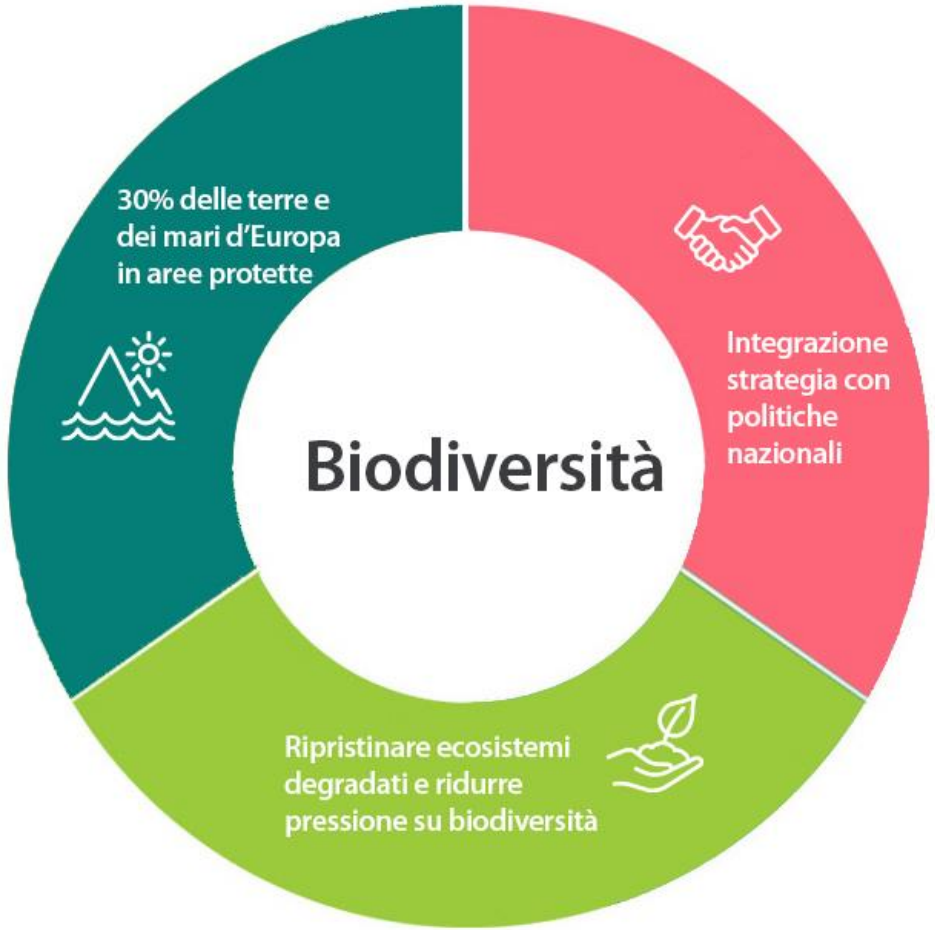
RETERURALE NAZIONALE 20142020

www.reterurale.it




European Green Deal
A new Circular Economy Action Plan
Biodiversity Strategy for 2030
Strategy on the sustainable use of chemicals
Clean Air and Water Action Plans
Transition to a Circular Economy
Preserving Europe's natural capital
A zero pollution Europe
TBD with the commissioner-designate
Sustainable Transport
Farm to Fork
Farm to Fork Strategy
Revising 2030 Climate targets
Extending ETS
Climate Pact
Climate Law
Carbon Border Tax
Achieving Climate Neutrality
The transformation of agriculture and rural areas
Vision for Inclusive Rural Areas
Africa Europe agenda
Review Energy Legislation
European Framework for gas
Review Energy Taxation directive
Clean, Reliable and Affordable energy
Towards a modernised and simplified CAP
CAP reform proposal
Financing the transition
Leave no one behind (Just Transition)
European Investment Bank as European Climate Bank
Sustainable Europe Investment Plan
Green Financing Strategy
Mainstreaming climate transition and sustainability in the MFF
Just Transition Instrument, including the Just Transition Fund
Mainstreaming the Just Transition in the MFF


Farm to Fork
Riduzione degli sprechi alimentari
Produzione alimentare sostenibile
Lavorazione e distribuzione degli alimenti sostenibile
Consumo alimentare sostenibile


Biodiversità
30% delle terre e dei mari d'Europa in aree protette
Integrazione strategia con politiche nazionali
Ripristinare ecosistemi degradati e ridurre pressione su biodiversità

mipaaf
ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

European Commission

From Farm to Fork

The European Green Deal

December 2019
#EUGreenDeal

European food must remain safe, nutritious and of high quality. It must be produced with minimum impact on nature.

In EU budget 2021-2027

- **40%** of Common Agriculture Policy should contribute to climate action
- **30%** of the maritime fisheries fund should contribute to climate objectives

In spring 2020, the Commission will present a Farm to Fork Strategy to:

- make sure Europeans get affordable and sustainable food
- tackle climate change
- protect the environment
- preserve biodiversity
- increase organic farming

European Commission

From Farm to Fork:

Our food, our health, our planet, our future

The European Green Deal

May 2020
#EUGreenDeal

Moving towards a more healthy and sustainable EU food system, a corner stone of the European Green Deal

- Make sure Europeans get healthy, affordable and sustainable food
- Tackle climate change
- Protect the environment and preserve biodiversity
- Fair economic return in the food chain
- Increase organic farming

"The coronavirus crisis has shown how vulnerable we all are, and how important it is to restore the balance between human activity and nature. At the heart of the Green Deal the Biodiversity and Farm to Fork strategies point to a new and better balance of nature, food systems and biodiversity; to protect our people's health and well-being, and at the same time to increase the EU's competitiveness and resilience. These strategies are a crucial part of the great transition we are embarking upon."

Frans Timmermans, Executive Vice-President of the European Commission

The use of pesticides in agriculture contributes to pollution of soil, water and air. The Commission will take actions to:

- ✓ **reduce by 50%** the use and risk of chemical pesticides by 2030.
- ✓ **reduce by 50%** the use of more hazardous pesticides by 2030.

The **excess of nutrients** in the environment is a major source of air, soil and water pollution, negatively impacting biodiversity and climate. The Commission will act to:

- ✓ **reduce nutrient losses by at least 50%**, while ensuring no deterioration on soil fertility.
- ✓ **reduce fertilizer use by at least 20%** by 2030.

Antimicrobial resistance linked to the use of antimicrobials in animal and human health leads to an estimated 33,000 human deaths in the EU each year. The Commission will **reduce by 50% the sales of antimicrobials for farmed animals and in aquaculture by 2030.**

Organic farming is an environmentally-friendly practice that needs to be further developed. The Commission will boost the development of EU organic farming area with the aim to achieve **25% of total farmland under organic farming by 2030.**

Tabella 1

Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi						
	1		2		3		4
i)	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011
ii)	Categorie						
iii)	A	B	C	D	E	F	G
iv)	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o interferenti endocrini	Classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o interferenti endocrini, se l'esposizione degli esseri umani è trascurabile	
v)	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009						
vi)	1		8		16		64

DIRETTIVA (UE) 2019/782 DELLA COMMISSIONE del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati

DIRETTIVA	STRUMENTI RECEPIMENTO NAZIONALE	STRUMENTI ATTUATIVI – STATO DEI LAVORI Link internet	RILEVANZA AI FINI PAC	RIF PC
Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992			
Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357			
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	- decreto legislativo 152/2006			
	- decreto			

Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE	- Decreto legislativo n. 81 del 30 maggio 2018	- Redatto Codice nazionale indicativo di buone pratiche agricole per controllare le emissioni di ammoniaca attualmente sotto procedura VAS	Assicurare sinergia fra misure previste dal Codice e strumenti PAC	Temi di rilievo trattati in: PB 5 – capitolo 6 Emissioni di ammoniaca
Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili	- Decreto Legislativo n.28/2011 - Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 - Decreto Ministeriale 11 maggio 2015	Approvato Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030	Assicurare sinergia fra Piano nazionale e strumenti PAC	Temi di rilievo trattati in: PB 4
Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del		In aggiornamento il Piano d'Azione	Assicurare sinergia	Temi di rilievo trattati in: – PB 5 – capitolo 3

Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	- decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (sostituito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152); - decreto ministeriale 19 aprile 1999 recante approvazione del codice di buona pratica agricola - decreto ministeriale 7 aprile 2006 contenente norme tecniche per la disciplina dell'utilizzazione agronomica deg effluenti di allevamento, sostituito dal decreto ministeriale 25 febbraio 2016	- Prodotto R stato attua 2016-2019 - Disponibile buona prat agricola - Disponibile disciplina r uso effluer zootecnici - Vigenti Pia d'Azione n			
Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	- Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010				
Consiglio relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e recante modifica del regolamento n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici			contabilizzazione forestale dell'Italia	e previsioni del Piano nazionale	

CAP SPECIFIC OBJECTIVES

SO 4: Contribute to climate change mitigation and adaptation, as well as sustainable energy

SO 5: Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air

SO 6: Contribute to the protection of biodiversity, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

SO 9: Improve animal welfare and address antimicrobial resistance

a. **Mitigazione del cambiamento climatico**: riduzione delle emissioni di GHG dall'agricoltura, conservazione delle riserve di carbonio, sequestro del carbonio;

b. **Adattamento ai cambiamenti climatici**: accrescere la resilienza dei sistemi alimentari e la diversità animale e vegetale per una maggiore resistenza a malattie e cambiamenti climatici;

c. **Protezione o miglioramento della qualità dell'acqua e riduzione della pressione sulle risorse idriche**;

d. **Prevenzione del degrado del suolo**: ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti;

e. **Tutela della biodiversità**: conservazione o ripristino di habitat o specie, compresi gestione e creazione di elementi caratteristici del paesaggio o di zone non produttive;

f. **Uso sostenibile e ridotto di pesticidi**: in particolare azioni che riguardano i pesticidi più rischiosi per la salute umana o l'ambiente;

g. **Benessere animale**: migliorare il benessere e agire contro l'antibiotico-resistenza.

http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2490

PRATICHE GIÀ "CODIFICATE" DALL'UE

1. Pratiche di agricoltura biologica, come definite nel Regolamento (UE) 2018/848 (b, c, d, f, g)

- Conversione all'agricoltura biologica (b, c, d, f, g)
- Mantenimento dell'agricoltura biologica (b, c, d, f, g)

2.Pratiche di difesa integrata, come definite nella direttiva [2] sull'uso sostenibile (b, c, d, e, f), incluse:

- Fasce tampone associate a pratiche di gestione senza pesticidi (c, e, f)
- Controllo meccanico delle infestanti (c, e, f)
- Maggiore ricorso a varietà e specie di colture resilienti e resistenti ai parassiti (b)
- Riposo dei terreni con composizione dedicata delle specie ai fini della biodiversità (c, e, f)

ALTRE PRATICHE

3. Agroecologia

- Rotazione delle colture con inserimento di leguminose (a, b, d, f)
- Consociazioni e diversificazione colturale (b, d, e, f)
- *Cover crops* tra filari nelle colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti) (oltre la condizionalità) (a, c, d, e, f)
- Copertura invernale del suolo e *catch crops* (oltre la condizionalità) (a, b, c, d)
- Sistemi di allevamento estensivo basati sull'impiego di foraggio (a, c, d, g)
- Uso di colture/varietà vegetali più resistenti ai cambiamenti climatici (b, c, e, f)
- Prati permanenti con diversità di specie per fini di biodiversità (impollinazione, nidificazione uccelli, riserve per fauna selvatica) (c, d, e, f)
- Miglioramento della coltivazione del riso per diminuire le emissioni di metano (ad es. Tecniche alternate umido-secco) (a)
- Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica (b, c, d, f)

4. Piani di allevamento e benessere degli animali

- Piani di alimentazione: idoneità e accessibilità ad alimenti e acqua, analisi della qualità degli alimenti e dell'acqua (ad es. Micotossine), strategie di alimentazione ottimizzate (g)
- Condizioni di allevamento adeguate: maggiore spazio disponibile per capo, pavimentazione migliorata (ad es. lettiera di paglia fornita giornalmente), parto libero, fornitura di un ambiente arricchito (es. dove i suini possono grufolare, punti di appollaiamento, materiali per la costruzione del nido, ecc.), ombreggiamento/nebulizzatori/ ventilazione per far fronte allo stress da caldo (b, g)
- Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica (g)
- Pratiche che aumentano la robustezza, la fertilità, la longevità e l'adattabilità degli animali, ad es. allungamento del ciclo di vita delle vacche da latte; allevamento di animali a basse emissioni, promozione della diversità e resilienza genetica (a, b, g)
- Piani di prevenzione e controllo della salute animale: piano generale per ridurre il rischio di infezioni che richiedono antibiotici e che copra tutte le pertinenti pratiche di allevamento, ad es. spazi di stabulazione, vaccinazioni e cure, maggiore biosicurezza, uso di additivi nella razione ecc. (g)
- Accesso ai pascoli e aumento del periodo di pascolo per gli animali (a, b, g)
- Accesso regolare ad aree aperte gestite (g)

LA LISTA DI PRATICHE PROPOSTE

Il *factsheet* elenca **11 tipologie di pratiche benefiche** potenzialmente di interesse per l'intervento degli eco-schemi, distinguendole sostanzialmente in due gruppi: quelle già codificate all'interno di strumenti di policy dell'UE e "altre pratiche". Per ognuna di queste tipologie di pratiche identifica poi una serie di pratiche specifiche ad ognuna delle quali, fra parentesi, fa corrispondere una o più aree specifiche di intervento fra le sette individuate per gli obiettivi strategici ambiente-clima-benessere animale.

6. Agricoltura ad alto valore naturale (HNV)

- Riposo dei terreni con composizione dedicata delle specie ai fini della biodiversità (impollinazione, nidificazione uccelli, riserve per fauna selvatica (c, e, f)
- Pastorizia su spazi aperti e tra colture permanenti, transumanza e pascolo comune (b, d, e, f, g)
- Creazione e miglioramento di habitat semi-naturali (a, b, c, d, e, f, g)
- Riduzione dell'uso di fertilizzanti, gestione estensiva dei seminativi (a, b, c, d, e, f, g)

7. Carbon farming

- Agricoltura conservativa (a, d)
- Ripristino delle zone umide/torbiere, paludicoltura (a, c, d, e)
- Livello minimo di falda durante l'inverno (a, c, d)
- Gestione adeguata dei residui colturali, ovvero interramento dei residui agricoli, semina sui residui (a, c, d)
- Creazione e mantenimento di prati permanenti (a, c, d, e, f)
- Uso estensivo di prati permanenti (a, c, d)

8. Precision farming

- Piano di gestione dei nutrienti, utilizzo di approcci innovativi per ridurre al minimo la perdita di nutrienti, mantenimento del pH ottimale per l'assorbimento dei nutrienti, agricoltura circolare (a, c, d, f)
- Coltivazione di precisione per ridurre gli input (fertilizzanti, acqua, prodotti fitosanitari) (e, f)
- Migliorare l'efficienza dell'irrigazione (b)

9. Protezione delle risorse idriche

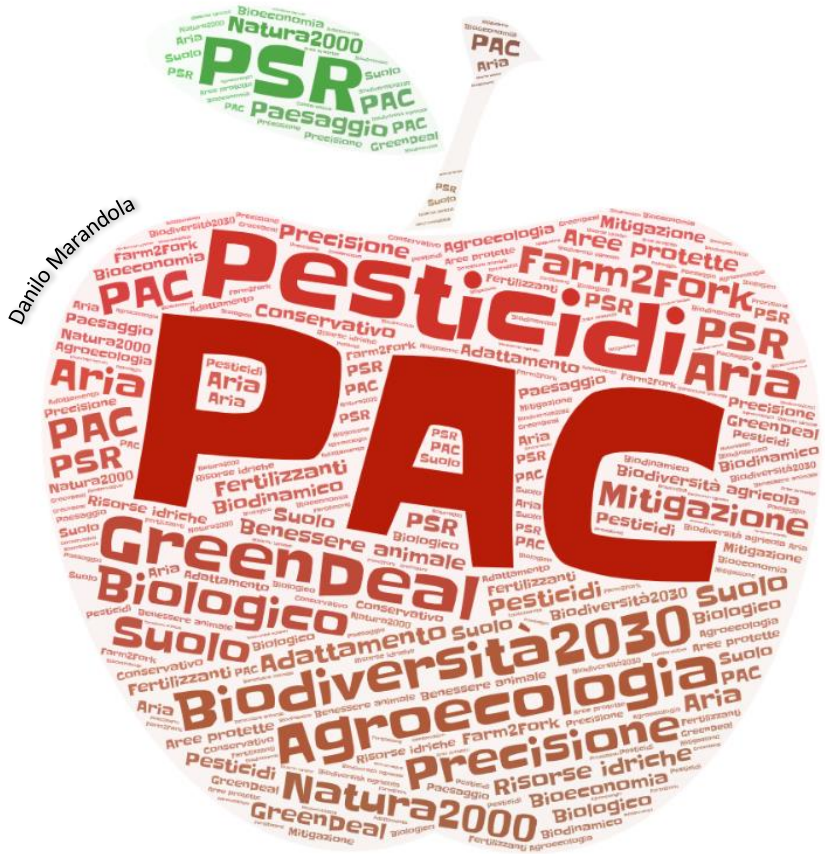
- Gestione del fabbisogno irriguo delle colture (passaggio a colture a minore intensità idrica, modifica delle date di semina, programmi di irrigazione ottimizzati) (b)

10. Altre pratiche benefiche per il suolo

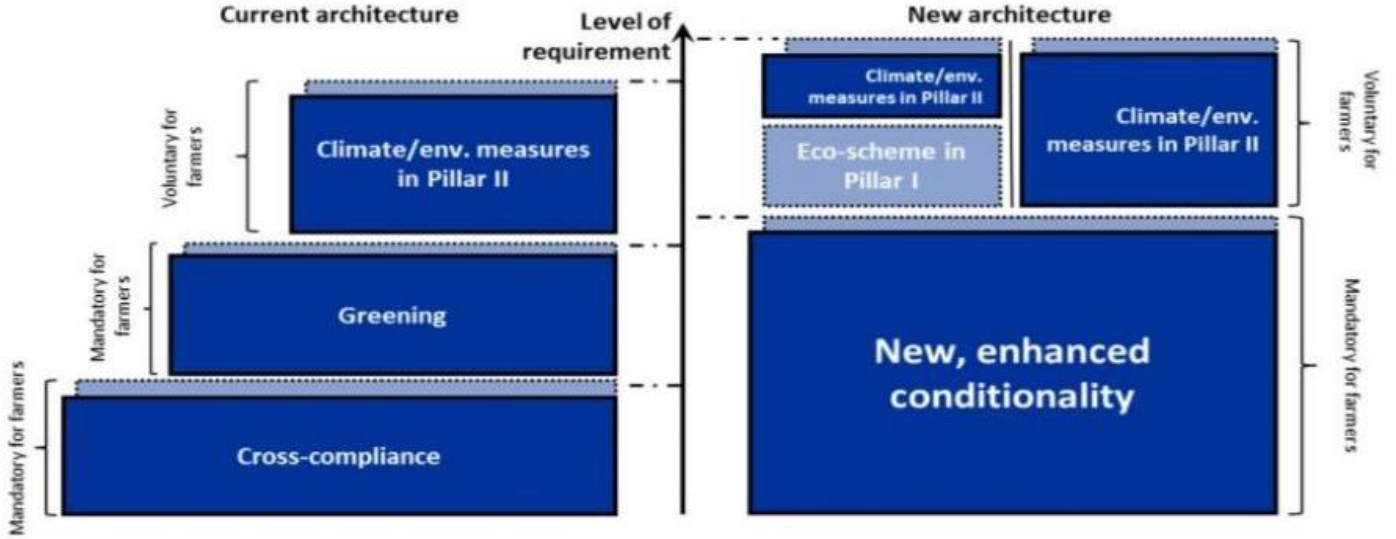
- Bande antierosione e barriere frangivento (b, d, e,)
- Creazione e gestione di terrazze e coltivazione per curve di livello (b, d, e,)

11. Altre pratiche relative alle emissioni di GHG

- Uso di additivi nelle razioni alimentari per ridurre le emissioni da fermentazione enterica (a)
- Migliore gestione e stoccaggio delle deiezioni (a)



The new Green architecture of the CAP



Source: European Commission.

TABELLA 1 - Requisiti e norme della nuova condizionalità

Settori specifici di intervento	Tema principale	Requisiti e norme	Osservazioni
Clima e l'ambiente	Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	**BCAA 1**: Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola	Nuovo ripreso dal greening
		BCAA 2: Protezione adeguata di zone umide e torbiere	–
		BCAA 3: Divieto di bruciare le stoppie	–
	Acqua	**CGO 1**: Direttiva 2000/60/CE, quadro azione comunitaria acque (inquinamento da fosfati)	Nuovo
		CGO 2: Direttiva 91/676/CEE, protezione acque inquinamento nitrati	–
		BCAA 4: Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	–
		BCAA 5: Utilizzo dello strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti	Nuovo
	Suolo (protezione e qualità)	**BCAA 6**: Gestione lavorazione terreno contro degrado suolo	–
		BCAA 7: Non lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	–
		BCAA 8: Rotazione delle colture	Nuovo ripreso dal greening. Non si parla di diversificazione ma di rotazione
	Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	**CGO 3**: Direttiva 2009/147/CE, conservazione uccelli selvatici	–
		CGO 4: Direttiva 92/43/CEE, conservazione habitat flora e fauna	–
		BCAA 9: • Percentuale minima della superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive • Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio • Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli • A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive	Nuovo ripreso dal greening
		BCAA 10: Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti nei siti di Natura 2000	
Salute pubblica, salute degli animali e delle piante	Sicurezza alimentare	**CGO 5**: Regolamento CE n. 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare	–
		CGO 6: Direttiva 96/22/CE, su divieto utilizzo ormoni in zootecnia	–
	Identificazione e registrazione degli animali	**CGO 7**: Direttiva 2008/71/CE, identificazione e registrazione suini	–
		CGO 8: Regolamento CE n. 1760/2000, identificazione e registrazione bovini	–
		CGO 9: Regolamento CE n. 21/2004, identificazione e registrazione ovini e caprini	–
	Malattie degli animali	**CGO 10**: Regolamento CE n. 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione Bse	–
		CGO 11: Regolamento UE 2016/429, relativo alle malattie animali trasmissibili	Nuovo
	Prodotti fitosanitari	**CGO 12**: Regolamento CE n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari	–
		CGO 13: Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	Nuovo
Benessere degli animali	Benessere degli animali	**CGO 14**: Direttiva 2008/119/CE, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli	–
		CGO 15: Direttiva 2008/120/CEE, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini	–
		CGO 16: Direttiva 98/58/CE, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti	–

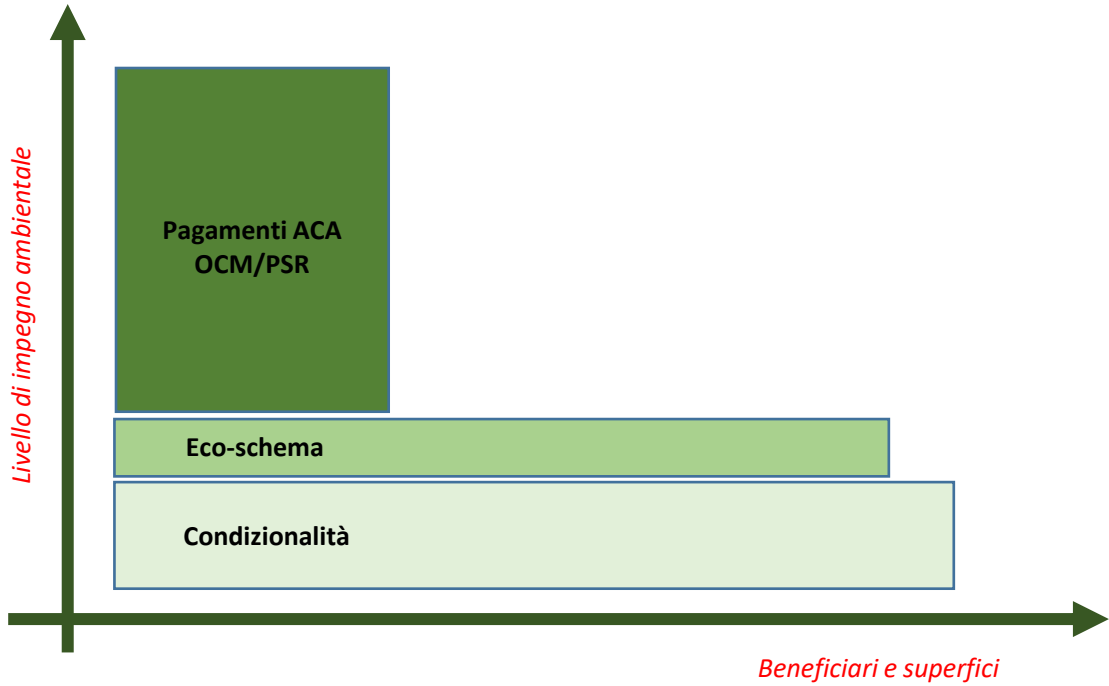
ECO-SCHEMI: CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Generali

- ✓ chiaro legame con priorità climatico-ambientali PAC e Green Deal
- ✓ chiaro legame con Analisi Contesto/SWOT/Fabbisogni/Raccomandazioni CE per CAP Pan
- ✓ efficace contributo al set di indicatori PAC
- ✓ coerenza e sinergia con altri strumenti di policy agro-ambientale (SUD, WFD, N2K..)
- ✓ Importante dotazione finanziaria annua

Possibili impegni:

- ✓ Oltre la condizionalità: chiara demarcazione e controllabilità
- ✓ Con funzione di «accesso» per impegni rafforzati del II Pilastro
- ✓ «Semplici» e adatti a un numero ampio di beneficiari
- ✓ Anche di carattere «amministrativo» per rafforzare set informativi per monitoraggio e misurazione impatti



MISURA 10/11/12/13 dei PSR

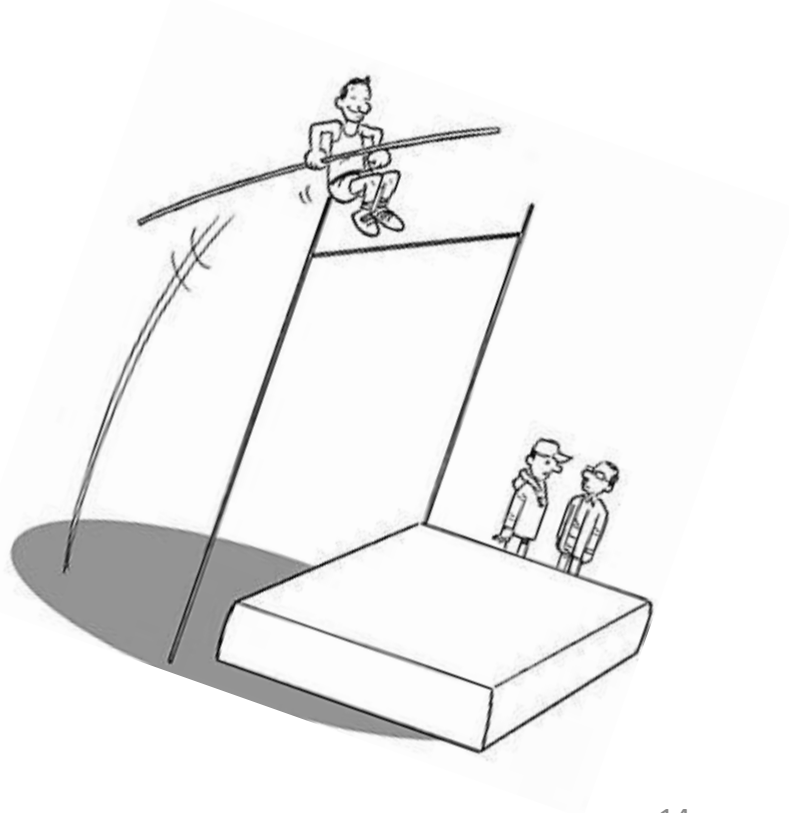
Pagamenti compensativi per «disagi» connessi a impegni o condizioni specifiche o (euro/ha/anno)

Compensazione per:

- **Maggiori costi**
- **Mancati redditi**

Derivanti dall'assunzione di impegni ACA oltre la condizionalità (CGO e BCAA)

- **Non è un premio**
- **Non è una remunerazione**
- **Non è un «incentivo»**



Il percorso istituzionale

I POLICY BRIEF

La definizione delle strategie di intervento richiede l'analisi preliminare del contesto di intervento, un'analisi SWOT in cui sintetizzare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce, e l'individuazione dei principali fabbisogni, su cui si ritiene la PAC possa intervenire.
La prima fase dei lavori ha portato alla stesura e condivisione di **11 Policy Brief**, al cui interno è stata sviluppata l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali. I documenti, articolati sugli obiettivi della futura PAC, rappresentano la base di lavoro per l'individuazione delle analisi SWOT.
I policy brief sono stati elaborati tenendo conto del contenuto informativo degli indicatori di contesto (si veda il Performance Monitoring and Evaluation Framework della PAC), opportunamente arricchiti con altri indicatori ed analisi al fine di descrivere in modo più puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale.

- POLICY BRIEF 1 – GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO (1.72 MB)
- POLICY BRIEF 2 – AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ (1.52 MB)
- POLICY BRIEF 3 – RIEQUILIBRARE LA FILIERA (1.2 MB)
- POLICY BRIEF 4 – CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI (2.2 MB)
- POLICY BRIEF 5 – TUTELARE L'AMBIENTE (6.45 MB)
- POLICY BRIEF 6 – CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ (2.28 MB)
- POLICY BRIEF 7 – SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE (1021.95 KB)
- POLICY BRIEF 8 – RIVITALIZZARE LE AREE RURALI (2.83 MB)
- POLICY BRIEF 9 – PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO
- POLICY BRIEF AKIS – SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIGITALIZZAZIONE
- POLICY BRIEF OG1 – LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE

https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale

LE SWOT TECNICHE

Le SWOT riassumono i principali punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minaccia emersi da una lettura strettamente tecnica delle analisi effettuate nei Policy brief. Si tratta, ovviamente, delle prime versioni che potranno essere utilizzate nel confronto con il partenariato sia a livello nazionale che regionale. Da tale confronto potranno essere integrate e rappresentare il punto di partenza per la definizione dei fabbisogni di intervento.

- SWOT 1 – GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO
- SWOT 2 – AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ
- SWOT 3 – RIEQUILIBRARE LA FILIERA
- SWOT 4 – CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
- SWOT 5 – TUTELARE L'AMBIENTE
- SWOT 6 – CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ
- SWOT 7 – SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE
- SWOT 8 – RIVITALIZZARE LE AREE RURALI
- SWOT 9 – PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO

VERSO LA STRATEGIA NAZIONALE PER UN SISTEMA AGRICOLO, ALIMENTARE FORESTALE SOSTENIBILE E INCLUSIVO

In preparazione del Tavolo di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale (PSN) della futura Politica Agricola Comune (PAC), svoltosi il 19 aprile 2021, è stato condiviso con le parti istituzionali, economiche e sociali il documento "Verso la Strategia Nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo". Si tratta del documento che sancisce l'apertura di un percorso, che sarà animato grazie ai lavori del Tavolo di Partenariato e alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti, indirizzato ad una strategia per il sistema agricolo, alimentare e forestale nel suo complesso. Il documento è stato redatto dalla Rete Rurale Nazionale e individua sei ambiti tematici prioritari:

1. potenziare la competitività del sistema in ottica sostenibile;
2. migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi;
3. rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali;
4. promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro;
5. rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni;
6. efficientare il sistema di governance.

Come affermato nelle premesse del documento, la "Strategia nazionale dovrà rappresentare [...] la cornice programmatoria a cui fare riferimento per utilizzare in forma integrata e complementare tutte le risorse finanziarie disponibili (PAC, PNRR, Politica di coesione, Fondo sviluppo e coesione, altre politiche nazionali e regionali), individuando di volta in volta gli strumenti più idonei per massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica per agire su un quadro, così importante e complesso."

SCARICA IL DOCUMENTO "VERSO LA STRATEGIA NAZIONALE PER UN SISTEMA AGRICOLO, ALIMENTARE FORESTALE SOSTENIBILE E INCLUSIVO" (620.48 KB)

Attualmente:

- Condivisione lista esigenze strategiche
- *Prioritization exercise* delle esigenze

I temi di interesse

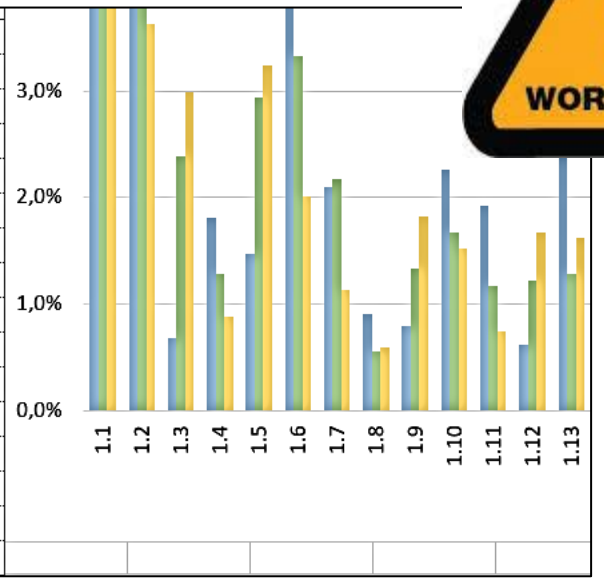
Obiettivi della strategia nazionale PAC

MIGLIORARE LE PERFORMANCE CLIMATICHE E AMBIENTALI DEI SISTEMI PRODUTTIVI

1. Ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti […] investendo in particolare su tecnologie di ***precision farming*** **e sull'efficace ricorso a sistemi di supporto alle decisioni**;
2. ridurre i fenomeni di erosione e degrado del suolo […]
3. migliorare la gestione e la cura del territorio, rafforzando il contrasto al degrado e al dissesto idrogeologico e favorendo azioni di adattamento/prevenzione a eventi metereologici estremi […]
4. conservare e tutelare gli habitat e le specie naturali connesse alle attività agricole e selvicolturali […]
5. conservare e valorizzare i paesaggi rurali […]
6. favorire la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche vegetali e animali di interesse agricolo e alimentare […] ;
7. favorire l'adozione di tecniche di allevamento capaci di garantire il benessere degli animali e la salubrità dei prodotti zootecnici […] ;
8. incrementare la gestione sostenibile delle risorse forestali […]
9. favorire l'uso sostenibile delle risorse idriche […]
10. ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera e aumentare le capacità di sequestro del carbonio del settore agricolo e forestale
11. ridurre le emissioni di ammoniaca legate alla gestione degli allevamenti zootecnici, all'impiego di fertilizzanti azotati e alla distribuzione delle deiezioni
12. favorire lo sviluppo e l'impiego delle energie rinnovabili e l'efficienza
13. incentivare gli approcci collettivi alla gestione delle risorse naturali dei territori
14. promuovere la diffusione dell'approccio agro-ecologico alla gestione del sistema agroalimentare favorendo la riprogettazione, e la conseguente diversificazione orizzontale e verticale dei sistemi produttivi non solo a scala aziendale, ma anche territoriale.

Prioritization exercise

OG2	2.1	E 2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
	2.2	E 2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
	2.3	E 2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
	2.4	E 2.4: Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
	2.5	E 2.5: Rafforzare la difesa fitosanitaria (servizi agrometeorologici, monitoraggio e allerta, integrazione banche dati)
	2.6	E 2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica
	2.7	E 2.7: Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale
	2.8	E 2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale
	2.9	E 2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
	2.10	E 2.10: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali
	2.11	E 2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
	2.12	E 2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
	2.13	E 2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche
	2.14	E 2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
	2.15	E 2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia
	2.16	E 2.16: Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici



AKIS	A.1	E A.1: Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS
	A.2	E A.2: Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese
	A.3	E A.3: Migliorare l'offerta informativa e formativa
	A.4	E A.4: Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)
	A.5	E A.5: Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali
	A.6	E A.6: Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni

Quali esigenze specifiche su Servizi Agrometeo?

DESTINATARI	TIPOLOGIA E PRIORITIZZAZIONE ESIGENZE	DETTAGLI E SPECIFICHE
Imprenditori agricoli	- Accesso a dati accurati - Disponibilità e accesso a SSD - Consulenza dedicata - Formazione specifica - Supporto Investimenti dedicati - Banda larga e servizi - Supporto per prevenzione rischi climatici e agroambientali - Supporto adozione pratiche agronomiche virtuose - ??? - ???	- Che dati? - Che consulenza? - Che formazione? - Che investimenti? - Che prevenzione? - Quali pratiche?
Autorità pubbliche	- Investimenti pubblici dedicati a rafforzamento infrastrutture e reti - Rafforzamento competenze e personale - Innovazioni «mature» per innovare Misure ACA PSR - ??	- ?? - ??
Consulenti	- Aggiornamento professionale - Efficientamento misure PSR consulenza	- ?? - ??
PMI non-agricole	- Sostegno a start up servizi dedicati - Sostegno azioni di sviluppo servizi privati	- ?? - ??

Quali strumenti valorizzare?

- **Ecoschemi I Pilastro:** adatti a “Supporto adozione pratiche agronomiche virtuose» -> Beneficiari: IMPRENDITORI AGRICOLI

- **Misure PSR:** agroambientali “classiche” + altre “classiche” per investimenti, cooperazione, innovazione, consulenza, formazione
  -> Beneficiari: (principalmente) IMPRENDITORI AGRICOLI

- **Altri fondi:** necessaria sinergia con FESR, FSE e PNRR
  -> Beneficiari: (anche) PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Obiettivi di Policy nell'Accordo di Partenariato 2021-2027:
scelte strategiche per il dialogo informale con la Commissione (*)

BOZZA del 17 novembre 2020

(*) Il testo pres
dei successivi co
di Policy. Il testo
Commissione eur

Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde

La transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio richiede un deciso cambio di passo nell'uso e nella tutela delle risorse naturali, senza rimandare alle generazioni future il costo e gli effetti - anche irreversibili - di un loro uso non sostenibile.

La politica di coesione, per la quantità di risorse finanziarie mobilitate e per la *governance* multilivello attivata, fornisce un contributo decisivo per affrontare questa sfida e per concorrere all'attuazione delle Strategie nazionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, nonché, per il Mezzogiorno, degli obiettivi del Piano Sud 2030.

Le priorità d'intervento discendono in larga parte dalle scelte operate negli strumenti di pianificazione nazionali e regionali, in coerenza con le Direttive Europee e in complementarietà con gli altri Obiettivi di Policy, in particolare con OP1 per l'innovazione e la ricerca e OP5 per favorire l'attivazione di progetti tarati sulle esigenze delle comunità locali.

Un contributo essenziale deriva da progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti a imprese, pubblica amministrazione, professionisti e cittadini finanziati dal FSE+.

In questo contesto sarà necessario agire in raccordo con le Politiche di Sviluppo rurale e con la Politica marittima, per la pesca e l'acquacoltura. In particolare, il sostegno del FEAMP, mira a garantire che le attività di pesca e acquacoltura, nonché i settori della commercializzazione e della trasformazione, siano sostenibili dal punto di vista ambientale e siano gestite in modo tale da preservare vantaggi a livello economico, sociale e occupazionale e di contribuire alla disponibilità dell'approvvigionamento alimentare.

FESR/FSE

mipa
ministero delle p
agricole alimentar

Clima e rischi (obiettivo specifico b4)

L'obiettivo mira a ridurre l'esposizione al rischio della popolazione in tutte le aree del Paese promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi idrogeologico/idraulico, sismico, vulcanico, la siccità e gli incendi boschivi e l'aumento della resilienza alle catastrofi.

Altamente prioritario è il *contrasto al dissesto idrogeologico*, che si consegue attraverso la prevenzione di eventi calamitosi e interventi di preparazione a fronteggiare la fase di evento delle calamità e di risposta e ripristino post-evento. Sono finanziati interventi di: ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; ingegneria naturalistica; infrastrutturazione verde e blu; creazione di nuove aree umide per l'espansione naturale delle piene e per fronteggiare l'avanzare della desertificazione; de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione anche in aree urbane e periurbane e in aree rurali, in sinergia con il FEASR; manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici, di contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera e per la riduzione del rischio di incendi boschivi.

Nell'ottica della prevenzione, la realizzazione di nuove infrastrutture e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture esistenti tradizionali (grigie) avviene attraverso soluzioni "*nature based*" e, ove possibile, soluzioni integralmente "verdi".

Al fine di aumentare la resilienza delle reti elettriche al cambiamento climatico, si sostiene il loro interramento, previa valutazione della necessità e fattibilità in relazione ai singoli casi specifici.

Per i *rischi sismico* e *vulcanico*, priorità è assegnata alla messa in sicurezza sismica di edifici pubblici (tra cui scuole, ospedali, patrimonio culturale) e di infrastrutture di rilevanza strategica e dei centri operativi di protezione civile, procedendo anche a demolizioni e ricostruzioni, ove ragioni di efficacia e di efficienza lo rendano conveniente. Con riferimento al rischio vulcanico, priorità è assegnata agli investimenti volti alla tutela della popolazione e a misure di prevenzione e gestione del rischio in linea con la pianificazione di settore.

In coerenza con il Quadro di riferimento di Sendai 2015-2030 e con la Strategia nazionale per la riduzione dei rischi, si sostengono, fra gli altri, investimenti finalizzati a ridurre l'impatto dei fattori di rischio, a rafforzare la *governance* e le competenze territoriali, a migliorare i sistemi di monitoraggio e di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare (obiettivi specifici b5 e b6)

Per consentire la transizione verso un'economia circolare, che richiede una visione ampia

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

15,06 Mlo

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico	0,50
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,50
2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la	

Per il raggiungimento di questi obiettivi, sarà fondamentale in primo luogo dotare il Paese di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, facendo leva sulle soluzioni più avanzate di sensoristica, dati (inclusi quelli satellitari) e di elaborazione analitica, per identificare tempestivamente i possibili rischi, i relativi impatti sui sistemi (naturali e di infrastrutture), e definire conseguentemente le risposte ottimali.

PNRR

M2C4.1 RAFFORZARE LA CAPACITÀ PREVISIONALE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione

L'investimento è orientato a sviluppare un sistema di monitoraggio che consenta di individuare e prevedere i rischi sul territorio, come conseguenza dei cambiamenti climatici e di inadeguata pianificazione territoriale. L'utilizzo di tecnologie avanzate consentirà il controllo da remoto di ampie fasce territoriali, con conseguente ottimizzazione dell'allocazione di risorse. I dati di monitoraggio costituiranno la base per lo sviluppo di piani di prevenzione dei rischi, anche per le infrastrutture esistenti, e di adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento consentirà anche di contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti e di identificare gli accumuli, individuandone le caratteristiche, per i conseguenti interventi di rimozione.

Gli elementi costitutivi del sistema sono: 1) la raccolta e omogeneizzazione di dati territoriali sfruttando sistemi di osservazione satellitare, droni, sensoristica da remoto e integrazione di sistemi informativi esistenti; 2) reti di telecomunicazione a funzionamento continuo con i più avanzati requisiti di sicurezza a garanzia della protezione delle informazioni; 3) sale di controllo centrali e regionali, che consentiranno agli operatori di accedere alle informazioni raccolte dal campo; 4) sistemi e servizi di *cyber security*, per la protezione da attacchi informatici.

RETERURALE NAZIONALE 20142020

mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Grazie per l'attenzione

Danilo Marandola
danilo.marandola@crea.gov.it